



da Stevie Wonder a Diana Ross, quindi i Sound of Victory, infine, il 31, il South Carolina Mass Choir.

► Roma Gospel Festival 2018, Parco della Musica, viale De Coubertin 30. Da venerdì al 31 dicembre

Marco Molendini

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL CANTAUTORE

Oltre che cantautore di classe Luca Barbarossa è uno dei pochi artisti che proteggono la buona musica: lo sa bene chi ascolta il suo programma "Radio2 Social Club", che propone ospiti di livello e recupera insieme all'ottima Social Band (con Stefano Cenci, tastiere, la vocalist Frances Alina Ascione, il chitarrista Claudio Trippa...) brani che bisogna tenere in vita. Adesso torna con due concerti-evento che riportano in una dimensione più intima il suo progetto e album *Roma è de tutti*: racconta la sua Roma in un viaggio partito da Sanremo, dove la canzone *Passame er sale* ha portato al festival l'eleganza di un garbato romanesco. Sono storie di quartiere, nella lingua parlata per le strade, vicende di vita quotidiana narreate con ospiti come Fiorella Mannoia e Alessandro Mannarino. Con lui il chitarrista Francesco Valente, il tastierista Alessio Graziani, il bassista Maurizio Mariani e il batterista Piero Monterisi.

► Parco della Musica, Viale De Coubertin. Sabato e domenica, ore 21

Fabrizio Zampa

© RIPRODUZIONE RISERVATA



LUCA BARBAROSSA TORNA ALL'AUDITORIUM CON DUE SERATE DAL TITOLO "ROMA È DE TUTTI"

L'OPERA

«Amare le differenze». Questo il concetto dell'opera *La bandiera del mondo 1+1=3* che sarà presentata domani al Macro Asilo alla presenza degli artisti Michelangelo Pistoletto e Angelo Savarese (foto). Prendendo le mosse dal simbolo trinamico del Terzo Paradiso di Pistoletto e posizionando su di esso le bandiere a rappresentare culture differenti, Savarese realizza 196 tele che identificano altrettante nazioni e, nella loro nuova composizione, diventano immagini di unità nella diversità in una dimensione evolutiva che supera l'"io" per approdare al "noi", guardando alla filosofia di Pistoletto di $1 + 1 = 3$ e al segno dell'infinito nella sua assenza di separazioni e limitazioni. Il messaggio è che ogni Stato del mondo è parte di un insieme senza il quale non sarebbe possibile l'esistenza del singolo. La performance, a cura di Fortunato D'Amico, Francesco Saverio Teruzzi e Velia Littera, vedrà la partecipazione di un gruppo di studenti dell'istituto Daniele Manin.

► Macro Asilo, Via Nizza 138. Domani, ore 11

Valeria Arnaldi

© RIPRODUZIONE RISERVATA



PISTOLETTO E SAVARESE AL MACRO ASILO PRESENTANO L'OPERA "LA BANDIERA DEL MONDO"